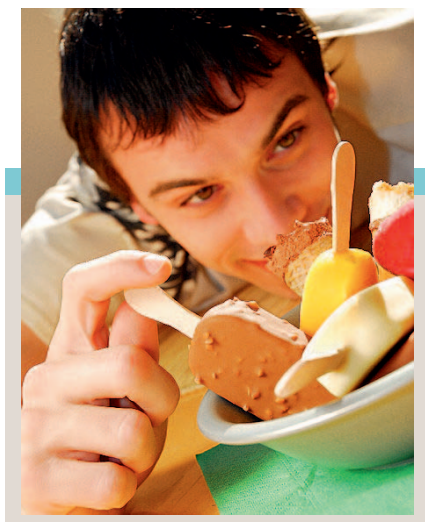
VIVI L'ESTATE



CERIGNOLA

Oggi la festa del gelato

■ È giunta alla quarta edizione la festa del gelato, promossa dal Bar Roma di via Don Minzoni, con la collaborazione di Ad Management di Antonio Detoma, in programma questa sera all'incrocio tra via Bologna e viale Roosevelt. Gelato (gratis per tutti) musica ed allegria sono gli ingredienti di un mix molto gradito a quanti rimangono in città in agosto. Il cabaret è affidato allo spettacolo di Antonello Costa. *[A. T.]*

TROIA

Festival teatro

■ Continua il festival del teatro in strada a Troia. Dalle 19 alle 22 consueto appuntamento con gli spettacoli d'arte di strada. Alle 21.30, presso Piazza San Basilio, ci sarà la proiezione del documentario «Il lamento dell'imperatrice» a cura dei Cinefabrica. Alle 23 in piazza Episcopio si terrà lo spettacolo «La Novia», messo in scena dai Moveo: quattro attori camaleontici danno vita a una storia surreale interpretando diversi personaggi.

APPUNTAMENTI

Apricena

Alla corte di Federico II

A partire dalle 19, in piazza Federico II, la città rivivrà la magica atmosfera medievale tra nobili, dame, cavalieri, giullari, uomini di corte, musici, paggi e armigeri. Saranno circa 150 i figuranti della rievocazione storica con corteo «Alla corte di Federico II», in programma oggi. L'appuntamento odierno rientra nel cartellone «Precinestate 2010», allestito dall'amministrazione comunale di Apricena. «Alla corte di Federico II« animerà vie, piazze e centro storico della città del marmo e della pietra.

Stornarella

Da oggi il festival «Reali siti in tango»

L'associazione culturale «Nuevo Tango» presenta la prima edizione del festival «Reali siti in tango & jazz», in scena dal oggi e fino al 5 agosto. Il programma prevede 3 concerti gratuiti. Ad aprire il festival l'«High Quartet», formato da Paola Arnesano alla voce, Antonio Tosques alla chitarra, Giuseppe De Lilla al contrabbasso e Fabio Accardi alla batteria che si esibiranno in un concerto di jazz dedicato alla canzone americana e brasiliana; si prosegue il 4 agosto con «Tango en Cuatro», un concerto di tango con il duo di Nicola e Antonio Ippolito al pianoforte e bandoneon accompagnato da Pamela Damia, ballerina argentina in coppia con Ciccio Aiello che danzeranno sulle note dei celeberrimi brani della tradizione tanguera argentina. La rassegna si chiuderà il 5 agosto con il «Nuevo Tango Ensamble», il trio composto da Pasquale Stafano al piano, Gianni Iorio al bandoneon e Pierluigi Balducci al basso. Il concerto ospiterà due tra i nomi più prestigiosi del panorama internazionale del jazz, il sassofonista argentino Javier Girotto e il batterista torinese Michele Rabbia.

Manfredonia

Il festival del reaggae e dell'Hip hop

Entra nel vivo oggi al villaggio «Sciale degli Zingari», dalle 22, il «Roots and culture festival», dedicato alla musica reggae e hip hop che vede la partecipazione di icone della scena reggae/hip hop nazionale. La serata oggi vedrà l'esibizione tra cui il cantante Brusco (noto ai più per la sua «Sotto i raggi del sole»). Dopo si continuerà a ballare per tutta la notte nell'area dancehall con Shanty Crew, Powa Flowa, Almighty Squad. Accanto alla musica anche attività collaterali come la mostra dedicata al fumettista Andrea Pazienza dal titolo «Ri-pensando al fumetto anni 80» organizzata da Lub Kult in collaborazione con la rivista Frigidaire. Ma sono anche previsti workshop di dancehall, di zumba, di musica africana, un torneo antirazzista di calcio a 5 - One Love Football Cup, la convention di Writing & Graffiti Art e una gara di castelli di sabbia". Info Associazione Elefante20 3493699732

«Foggia, ti porto una ventata di entusiasmo»

Arbore: «Ma celebriamo Matteo...»

ANNA LANGONE

La sua città l'ha già laureato ad honorem, gli ha donato le chiavi, l'ha festeggiato per due memorabili concerti e adesso lo insignisce del premio "Umberto Giordano". Lui è Renzo Arbore, l'orgoglio foggiano nel mondo che avrà come anfitrione chi della foggianità ha fatto un libro di successo. Renzo Arbore e Gioacchino Rosa Rosa (autore di "Foggiani", Bastogi editore) saranno protagonisti questa sera in piazza Cesare Battisti, dopo la proiezione de "Il Pap'occhio" (ore 21), primo e censurato film (per vilipendio alla religione, ma poi "amnistiato": era il 1980 ndr) dello showman foggiano. Il film, a 30 anni dal ciak che vide fra gli interpreti Roberto Benigni, Mariangela Melato, Isabella Rossellini, anche un eccezionale Martin Scorsese, all'epoca sposato con la Rossellini, è appena uscito il Dvd.

Lo showman stasera in piazza Battisti per ricevere il premio «Umberto Giordano»

Arbore, questa sera riceve un premio che porta il nome di un foggiano illustre, ma Foggia, le istituzioni, onorano a sufficienza i foggiani illustri? C'è ad esempio il grande Matteo Salvatore, che viene ricordato con un premio per iniziativa degli amici...

«Beh, nel caso di Matteo bisognerebbe fare di più. Lui è il più grande esponente della cultura popolare della Puglia. C'è la musica leggera, dai Caparezza ai Negramaro, ci sono tante espressioni dell'arte, ma Matteo, nella sua garganicità, è stato ed è la Puglia intera, dal Tavoliere al Salento, e va celebrato per questo. Riguardo il grande compositore e musicista cui è intitolato il premio, trovo che la città di Foggia dovrebbe rivendicare di più il rapporto con Umberto Giordano».

ARBORE E IL CANTASTORIE **Lo showman Renzo Arbore e l'indimenticabile cantastorie del Gargano, Matteo Salvatore, con il corno del banditore**

Rispetto alla sua ultima esibizione al Mediterraneo con gli Swing Maniacs, oggi trova Foggia senza teatri: il comunale Giordano vittima di un restauro eterno e l'anfiteatro chiuso anch'esso per lavori. Ha una cura per questa... epidemia?

«Questa sera cercherò di infondere un pò di entusiasmo nei miei concittadini, spenderò qualche parola a proposito... Il fatto è che i foggiani a volte sono riottosi, non credono abbastanza in se stessi. Ci sono, al riguardo, delle frasi in vernacolo che descrivono bene questi stati d'animo, questi modi di essere che raccontano il carattere prevalente. Si dice, ad esempio, "'ndò vole fuje..."».

Renzo però non fuggirà, per regalare ai foggiani un'altra serata all'insegna del divertimento, sull'onda dei suoi ghiotti e inediti amarcord. Quei "fattarill" sui quali, arboriani e non, Gioacchino Rosa Rosa ha costruito il suo libro, perchè per i foggiani, come scrive l'autore, «le storie sono "i fattarille", ovvero pettegolezzi, inciuci e passaparola conditi ad ogni passaggio con sempre meno sale e sempre più pepe. È solo raccontando bene i "fattarille", enfatizzandoli, esagerandoli, condendoli con battute, aneddoti e colpi di scena, che il foggiano tramanda le cose da padre in figlio... Un qualsiasi banale accadimento diventa un fatto epico...».

I Tarantula Garganica salutano gli emigranti che tornano

Oggi e domani a Monte Sant'Angelo «Storie di musica popolare»

L'iniziativa rientra nel progetto «Bentornato paisà», che animerà il centro montano

● Continua con il festival «Storie di musica popolare» il progetto «Bentornato Paisà», dedicato ai tanti emigranti che tornano in paese per le festività estive. Oggi e domani, in largo Tre Ottoni, nel centro storico di Monte Sant'Angelo, si terrà la quarta edizione del festival organizzato dall'associazione Obiettivo Gargano in collaborazione con il diario Montanaro. I Tarantula Garganica saranno gli ospiti della prima serata. La scelta è ricaduta su un gruppo che ha saputo, negli anni, distinguersi nel vastissimo panorama della musica popolare. Il nome dei Tarantula Garganica evoca subito il suono e il ritmo della Tarantella, della chitarra battente e delle castagnole, cioè di una magia musicale ancora vivissima e tutta da scoprire, con i suoi cantori, i suoi danzatori, la loro musica travolgente, fonte inesauribile di canti, balli, poesie.

I Tarantula Garganica nascono nel 2002, riscoprendo e valorizzando i canti, le poesie, i balli di una cultura ormai lontana che ancora appartiene al Gargano, iniziando un viaggio oltre i confini del magico mondo della musica e della poesia popolare, cercando di scoprire cosa si nasconde dietro il fascino della Tarantella del Gargano e di trasmettere l'essenza al pubblico, sempre più numeroso, che si avvicina a questo fenomeno musicale. La passione per la ricerca della tradizione è stata più che coinvolgente e ha portato il gruppo alla realizzazione nel 2004 di un lavoro discografico, «Sope a na muntagne», un cd che contiene le tarantelle più rappresentative del Gargano, con brani che spaziano dai bellissimi sonetti di Carpino alle tarantelle di Monte Sant'Angelo a quella di San Marco in Lamis.

STORIE DI MUSICA DI POPOLARE **Una fotografia della scorsa edizione del festival in programma in questi giorni a Monte Aant'Angelo**